



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO GAL		Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 2 del 08.02.2011
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER		
 Cod. 13. GAL BALDO LESSINIA		
Programma di Sviluppo Locale: <i>Programma per l'Economia, il Territorio Rurale e l'Ambiente (PETRA)</i>		
Tema centrale	3	<i>Turismo sostenibile</i>
Linea strategica	3	<i>Azioni per promuovere lo sviluppo del turismo rurale sostenibile</i>
MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche
AZIONE	1	Itinerari e certificazione

1. DESCRIZIONE DELLA AZIONE

1.1. Descrizione generale

L'aumento della competitività del sistema turistico del GAL Baldo-Lessinia passa anche attraverso una maggiore articolazione dell'offerta turistica, da realizzarsi mediante l'incremento della disponibilità di infrastrutture complementari all'offerta ricettiva e di investimenti in grado di valorizzare, a fini turistici, il patrimonio naturale, ambientale e storico-culturale dell'area, contribuendo altresì allo spostamento dei flussi turistici dalle mete più conosciute e frequentate dei fondovalle e della collina verso aree montane più marginali del territorio comunque caratterizzate da rilevanti peculiarità di carattere culturale, storico-tradizionale e paesaggistico architettonico nonché di produzioni artigianali e agroalimentari tradizionali.

Una delle più importanti potenzialità del territorio è quella legata ai percorsi enogastronomici (nell'area ne sono presenti ben 5 riconosciuti dalla legge regionale n. 17 del 07.09.2000) e agrituristici, in grado di coniugare turismo e agricoltura e di integrarsi non solo con l'offerta turistica tradizionale, ma anche con i valori e l'identità culturale del territorio.

L'azione, quindi, sostiene l'identificazione e la realizzazione di itinerari e/o percorsi segnalati, quali strade del vino e dei prodotti tipici, cicloturismo, equiturismo, altro.

1.2. Obiettivi

L'azione mira ad incentivare le attività turistiche attraverso la valorizzazione dei percorsi enogastronomici e agrituristici, accentuando la integrazione tra le risorse naturali e ambientali e le attività agricole ed economiche locali, in un'ottica di tutela, sviluppo compatibile, migliore fruizione e crescita di attività collegate in rete, come fattore di mobilitazione e stimolo allo sviluppo locale.

L'obiettivo operativo, in termini di realizzazioni, è il potenziamento delle infrastrutture di accesso all'area a fini di fruizione turistica, mediante la realizzazione di interventi di qualificazione dei principali percorsi cicloturistici, equituristici, pedonali esistenti e la eventuale creazione di percorsi minori di collegamento con la rete principale

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'azione riguarda l'intero ambito territoriale designato del GAL, costituito dai seguenti comuni della provincia di Verona: **Affi, Badia Calavena, Bardolino, Bosco Chiesanuova, Brentino Belluno, Brenzone, Caprino Veronese, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Cerro Veronese, Costermano, Dolce', Erbezzo, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Grezzana, Lazise, Malcesine, Marano di Valpolicella, Mezzane di Sotto, Montecchia di Crosara, Negrar, Rivoli Veronese, Roncà, Rovere' Veronese, San Giovanni Ilarione, San Mauro di Saline, San Zeno di Montagna, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna D'Alfaedo, Selva di Progno, Soave, Torri del Benaco, Tregnago, Velo Veronese, Vestenanova.**

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1. Soggetti richiedenti

Possono partecipare al presente Bando :

- 1 Enti locali territoriali
- 2 Enti parco
- 3 Associazioni per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I requisiti di ammissibilità sono i seguenti:

1. Gli Enti locali territoriali ammissibili sono: Comuni, Province, Comunità montane e altri Enti locali ai sensi del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, articolo 2, comma 1
2. Gli Enti Parco ammissibili sono:
 - o Parco regionale della Lessinia, Legge regionale 30 gennaio 1990 n. 12
3. Associazioni per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici costituiti ai sensi della Legge regionale 7/9/2000 n. 17
4. Competenza territoriale rispetto all'area interessata dall'intervento
5. Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime de minimis ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Tipo di interventi

1. Qualificazione di percorsi e itinerari
2. Progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi non principali e di itinerari
3. Certificazione ambientale EMAS, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221 del 25.11.2009 del territorio interessato da un percorso/itinerario

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

1. Intervento interamente ricadente nel territorio di competenza del soggetto richiedente;
2. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente
3. Ai fini dell'ammissibilità degli interventi, si assumono le definizioni riportate di seguito.

Percorso: coincide con un corrispondente tracciato appositamente realizzato sul territorio, mediante interventi estesi e specifici ed opere strutturali e infrastrutturali finalizzate.

È considerato “*principale*” un percorso ritenuto strategico per l’attrattività di un’area e dal punto di vista dell’offerta turistica, che riveste un interesse regionale o almeno provinciale sulla base degli strumenti e delle disposizioni vigenti in materia di programmazione turistica regionale; sono considerati principali i percorsi previsti nell’ambito del sistema della Rete escursionistica regionale, in particolare i percorsi ciclopedonali, equestri e navigabili individuati dalla DGR n. 1402 del 19 maggio 2009 anche con riferimento agli eventuali successivi aggiornamenti.

Sono considerati invece “*percorsi di collegamento*” gli analoghi tracciati, ed i relativi interventi, in grado di favorire, direttamente ed indirettamente, il miglioramento complessivo della rete di interconnessione e collegamento tra i suddetti percorsi principali, prevedendo un’effettiva intersezione con uno di questi ultimi oppure un aumento del numero dei territori comunali ad essi collegati o, ancora, il completamento anche parziale di tragitti destinati al collegamento tra i suddetti percorsi o che consentono comunque il consolidamento di collegamenti già finanziati da risorse pubbliche.

Itinerario: coincide con un circuito o tragitto individuato e segnalato nell’ambito di un territorio, almeno intercomunale, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l’attrattività dell’area interessata, senza richiedere la realizzazione ex novo di un apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi

4. La progettazione e realizzazione di nuovi percorsi è ammissibile esclusivamente per interventi di collegamento; non sono comunque ammissibili interventi relativi alla progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi principali.

Non sono comunque ammessi interventi di dimensione intracomunale.

Non sono ammessi, per qualsiasi tipologia di percorso, interventi parziali che non assicurino almeno il collegamento con un percorso, principale o di collegamento, già esistente.

Non sono ammessi in particolare interventi relativi alla progettazione e realizzazione di piste ciclabili urbane e periurbane.

La realizzazione di percorsi ciclabili o cicloturistici non è ammessa

5. È ammissibile la progettazione e realizzazione di itinerari rispondenti alle caratteristiche definite, di dimensione sovra comunale; non sono comunque ammessi interventi di dimensione intracomunale.

6. Gli interventi di qualificazione possono interessare i percorsi e gli itinerari e sono finalizzati ad una miglior identificazione, caratterizzazione e qualificazione generale del percorso/itinerario, in funzione anche di possibili incrementi, quantitativi e qualitativi, nella relativa fruizione da parte di cittadini e turisti.

7. Gli interventi dovranno risultare, in generale, integrati e coordinati con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale, con riferimento a quanto previsto:

- dal Programma di Sviluppo dei Sistemi Turistici Locali (PSSTL) DGR n. 45 del 31.03.2009;
- dal Piano Esecutivo Annuale (PEA) DGR n. 96 del 26.01.2010;
- dalla Rete Escursionistica Veneta (REV) DGR n. 1402 del 19.05.2009;
- dalla Strada del vino Valpolicella - DGR. n. 2954 del 29.10.2002;
- dalla Strada del vino Soave - DGR. n. 2956 del 29.10.2002
- dalla Strada del vino Bardolino - DGR. n. 1204 del 30.04.2003
- dalla Strada del vino Lessini Durello - DGR. n. 1206 del 30.04.2003
- dalla Strada del vino e dei prodotti tipici Terradeiforti - DGR. n. 3365 del 7.11.2003;

8. Gli interventi relativi alla certificazione ambientale EMAS sono considerati comunque finalizzati al miglioramento qualitativo dell’offerta turistica rurale.

Il territorio interessato dalla certificazione ambientale EMAS è costituito dai territori comunali intersecati da un percorso o da un itinerario.

E’ riconosciuta la certificazione EMAS ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221 del 25.11.2009.

3.3. Impegni e prescrizioni operative

1. La certificazione EMAS è considerata acquisita quando sussiste la disponibilità della “delibera di convalida del certificatore ambientale” accreditato EMAS.
2. Rispetto del periodo di non alienabilità e del divieto di cambio di destinazione d’uso del bene oggetto di intervento, come stabilito dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli *Indirizzi procedurali* del PSR Allegato A alla DGR 29/12/2009 n 4083 e successive modifiche e integrazioni
3. Obbligo di garantire la funzionalità e la fruibilità dell’intervento secondo le modalità previste nella relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto, per un periodo non inferiore a quello previsto al punto 2.6 – *Stabilità delle operazioni,*” del documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 29/12/2009 n 4083 e successive modifiche e integrazioni)
4. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell’ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite “Linee guida per l’informazione e l’utilizzo dei loghi” approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).
Per la presente Azione è obbligatorio l’inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.
5. La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni.

3.4. Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1. Qualificazione di itinerari/percorsi	Consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica
	Spese per investimenti, fissi e mobili, e dotazioni finalizzate esclusivamente alla qualificazione dell’itinerario/percorso
2. Progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari/percorsi non principali	Consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica
	Spese per investimenti, fissi e mobili, finalizzati alla realizzazione/ identificazione e fruizione del percorso
3. Certificazione ambientale EMAS del territorio interessato da un percorso/itinerario	Spese relative all’ottenimento della certificazione ambientale
4. Spese generali	Sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1. Importo messo a bando

L’importo del presente bando, in termini di spesa pubblica, è pari ad € 400.000,00.

4.2. Livello ed entità dell’aiuto

Il livello di aiuto è pari al 70 % della spesa ammissibile

4.3. Limiti di intervento e di spesa

Per ciascun intervento è previsto un importo minimo di contributo di € 15.000,00 ed un importo massimo di contributo di € 100.000,00.

Agli aiuti previsti a favore dei richiedenti ad esso assoggettati si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

Ulteriori norme inerenti l'ammissibilità e l'eleggibilità delle spese sono stabilite dal paragrafo 5 degli Indirizzi procedurali del PSR (Allegato A alla DGR 29/12/2009 n. 4083 e successive modifiche e integrazioni).

4.4. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla presentazione della domanda di aiuto.

Gli interventi devono essere realizzati entro 18 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURV del decreto di approvazione della concessione del finanziamento degli interventi..

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1. Criteri di priorità e punteggi

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente	Iniziative proposte nell'ambito di comuni il cui territorio ricade, totalmente o parzialmente, nelle seguenti aree: <ul style="list-style-type: none"> • aree protette (VI Elenco ufficiale delle aree protette, approvato con decreto 27.04.2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare – Supplemento ordinario n. 155 alla GURI n. 125 del 31.05.2010) • aree SIC e ZPS. 	30
		Punteggio aggiuntivo attribuibile nel caso di investimenti fissi realizzati all'interno delle aree ZPS	10
2	Progetti e/o iniziative che riguardano direttamente una -o più- specifiche tipologie di itinerari/percorsi previsti dalla strategia del PSL (ciclabili, pedonali, equestri, fluviali, enogastronomici...)	Interventi di qualificazione dei percorsi enogastronomici riconosciuti ai sensi della Legge Regionale n. 17 del 07.09.2000 e precisamente: <ul style="list-style-type: none"> • dalla Strada del vino Valpolicella - DGR. n. 2954 del 29.10.2002; • dalla Strada del vino Soave - DGR. n. 2956 del 29.10.2002 • dalla Strada del vino Bardolino - DGR. n. 1204 del 30.04.2003 • dalla Strada del vino Lessini Durello - DGR. n. 1206 del 30.04.2003 • dalla Strada del vino e dei prodotti tipici Terra dei forti - DGR. n. 3365 del 7.11.2003 	20
		Punteggio correlato al numero di Comuni interessati dall'intervento proposto, che presentano una densità inferiore a 150 abitanti per kmq	Punti 2 per ciascun Comune fino ad un massimo di 10 punti
3	Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq), con riferimento all'Allegato 1 - <i>Elenco Comuni del Veneto</i> del PSR		
			70

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Ammontare della spesa ammissibile in ordine decrescente.

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

A pena di esclusione, la presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando, in forma di avviso. Qual'ora tale giorno coincida con un giorno festivo, la scadenza sarà posticipata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

La domanda di aiuto va presentata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013 di Verona, competente per territorio e deve essere presentata secondo la modulistica predisposta da AVEPA.

Tale domanda dovrà essere presentata secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del PSR (All. A alla DGR 29/12/2009 n. 4083 e successive modifiche e integrazioni), con allegata la documentazione elencata al successivo paragrafo 6.2.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Per tutti gli interventi

1. Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati, come dettagliati in calce al paragrafo 5.1.
4. Copia del provvedimento che approva la presentazione della domanda
5. Copia del titolo attestante la piena disponibilità delle superfici e degli immobili oggetto di intervento per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dal punto 2.6 – *Stabilità delle operazioni*, ” del documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche ed integrazioni)
6. Autorizzazione del concedente nel caso di interventi da realizzare su superfici o immobili non nella piena disponibilità
7. Relazione tecnica progettuale, sottoscritta da un tecnico qualificato, completa almeno dei seguenti elementi:
 - a. descrizione del percorso o itinerario e relative valutazioni del contesto (caratteristiche generali, principali elementi caratterizzanti, attività e prodotti significativi...)
 - b. obiettivi specifici dell'intervento, anche in relazione agli obiettivi/linee strategiche del PSL e alla finalità generale di valorizzazione territoriale
 - c. descrizione e motivazioni dell'intervento, anche in relazione alle esigenze di complementarietà e demarcazione stabilite dalla Misura
 - d. elementi di integrazione e coordinamento dell'intervento con le iniziative complessivamente previste e promosse a livello regionale e locale
 - e. collegamenti e sinergie con altre Misure e/o Azioni del PSL
 - f. Atti progettuali con relative tavole ed elaborati
 - g. crono-programma delle attività/operazioni
 - h. giustificazione in merito all'effettiva cantierabilità dell'intervento
 - i. modalità di gestione del percorso/itinerario, anche in funzione delle garanzie di funzionalità e fruibilità dell'intervento durante il periodo vincolativo previsto al punto 2.6 – *Stabilità delle operazioni*, del documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche ed integrazioni)
 - j. programma di spesa
8. Documentazione tecnica a supporto (mappe, documenti catastali, documentazione fotografica)

9. Relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessari
10. Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando la metodologia ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche ed integrazioni), unitamente agli atti progettuali.
11. Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso.
Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrato entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.
12. Dichiarazione di inizio attività (DIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune.
Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
13. Relazione di valutazione di incidenza del progetto, secondo la procedura prevista dalla DGR 10 ottobre 2006 n. 3173, qualora gli interventi ricadano all'interno delle zone speciali di conservazione o dei siti di importanza comunitaria od interferenti con esse – definite ai sensi delle Dir. 79/409/CEE e Dir. 92/43/CEE – riportate dalla cartografia allegata alle deliberazioni della Giunta Regionale 21 febbraio 2003, nn. 448 e 449.
Se le opere oggetto di domanda non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione.
La relazione di valutazione di incidenza non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente Azione.
14. Nel caso l'intervento ricada in area parco: nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio – assenso, rilasciato dall'ente parco ai sensi dell'art. 13 della legge 394/91

Tutti i documenti indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione elencata al successivo paragrafo 7.2.

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile a ogni singolo soggetto beneficiario, le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1. Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA)
2. Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali...)
3. Relazione tecnica finale
4. Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge
5. Copia delle eventuali convenzioni sottoscritte
6. Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura
7. Per gli interventi 3 – *Certificazione ambientale EMAS del territorio interessato da un percorso / itinerario*, delibera di convalida del certificatore ambientale accreditato EMAS

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto è disponibile in versione integrale sul sito internet del GAL Baldo Lessinia www.baldolessinia.it nella sezione “Bandi” e presso l’Albo della Provincia di Verona.

Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi al GAL Baldo Lessinia ai seguenti recapiti:

GAL BALDO LESSINIA - Piazza Borgo, 52 - 37021 Bosco Chiesanuova (VR)

Tel. 045.6780048 - Fax. 045.6782479 E-mail: info@baldolessinia.it

nei seguenti giorni e orari:

- Lunedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00
- Mercoledì dalle ore 09.00 alle ore 17.00
- Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00